

Apocalisse 21,8-27

Cynthia Hindes

(14 novembre 2021)

Se vogliamo costruire un edificio, abbiamo bisogno di un'idea chiara del suo scopo, in modo che l'architetto possa creare un progetto appropriato e i costruttori lavorino di conseguenza.

All'inizio della Terra, i figli di Adamo dovettero imparare a costruire abitazioni per poter vivere sulla Terra. Così anche l'umanità nel suo insieme ha bisogno di imparare a costruire una futura dimora collettiva nello spirito, ma non solo per gli umani. Abbiamo bisogno di creare un luogo di dimora che includa Dio e Suo Figlio. Questa dimora del futuro viene costruita dal cuore collettivo dell'umanità. È immaginata come un luogo di molti palazzi, una città. Sarà un luogo in cui tutti i meravigliosi tesori interiori dell'umanità sono raccolti come pietre da costruzione simili a gemme. Questa città del cuore sarà un luogo in cui il divino entra e dimora come uno sposo entra nella casa nuziale.

Paradossalmente, questa città-cuore che ancora adesso stiamo costruendo emerge proprio dal cuore di Dio. Possiamo offrire a Dio tutti i nostri pensieri e sentimenti più nobili, tutto il nostro amore e devozione, tutto il nostro impegno e il nostro lavoro. Ne fa tesoro nel suo grande cuore, finché verrà il tempo in cui la città del cuore sarà completa. Sarà un luogo dove la luce di Cristo è la nostra luce diurna; un luogo dove abbondano la misericordia e il conforto; un luogo dove la grazia crea tutto di nuovo.

Nelle parole del poeta Hafiz:

Non siamo venuti qui per fare prigionieri,
Ma per arrenderci sempre più profondamente
Alla libertà e alla gioia.

Non siamo entrati in questo mondo squisito
Per tenerci in ostaggio dall'amore...

Perché non siamo venuti qui per fare prigionieri
O per confinare i nostri spiriti meravigliosi,

Ma per vivere sempre e sempre più a fondo
Il nostro divino coraggio, libertà e
Luce!

Hafiz, "Non siamo venuti a prendere prigionieri", in
The Gift – Versioni di Hafiz di Daniel Ladinsky

We have not come here to take prisoners,
But to surrender ever more deeply
To freedom and joy.

We have not come into this exquisite world
To hold ourselves hostage from love...

For we have not come here to take prisoners
Or to confine our wondrous spirits,

But to experience ever and ever more deeply
Our divine courage, freedom and
Light!

Cynthia Hinde è stata ordinata sacerdote della Comunità dei Cristiani nel 1997, a cinquant'anni, dopo aver cresciuto cinque figli. Ora è in pensione dopo ventun anni di attività nella comunità di Los Angeles California. Si occupa di lavori di traduzione, di giardinaggio, ha tredici nipoti. Da anni tiene un blog <https://cynthiahinde.blogspot.com/>